



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

YES, YOU CAN – Una palestra per l'autonomia

SETTORE e Area di Intervento:

A06 - Assistenza – disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Realizzare percorsi di autonomia per persona adulte con disabilità in contesti di vita

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Indicatore</i>
Aumentare gli interventi a sostegno dell'inserimento nel contesto quotidiano	Realizzare interventi di sostegno all'autonomia
Sperimentare percorsi di autonomia nell'utilizzo dei mezzi pubblici nella rete urbana/extraurbana da parte di persone disabili adulte	Realizzare interventi finalizzati all'uso autonomo dei mezzi pubblici
Sperimentare soggiorni estivi ed invernali nei diversi gruppi	Realizzare integrazione di attività diversificanti
Favorire lo sviluppo di relazioni umane significative tra persone disabili, volontari e la comunità	Favorire l'inserimento sociale
Proporre l'inclusione, il supporto e l'accompagnamento nelle attività ludico/sportivo e ricreative	Coinvolgere il volontario nelle attività ludiche e ricreative

CRITERI DI SELEZIONE:

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo.

In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti (max 35 p.ti)
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso. (max 25 p.ti)
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente (max 40 p.ti).

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto.

Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi **4** saranno ritenuti idonei e selezionati.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

I posti disponibili sono 4 presso le residenze e i gruppi della Casa San Giovanni Calabria che fanno capo alla residenza di via Caroto 14 a Verona.



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto si articola come segue:

ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

All'avvio del progetto i volontari saranno accolti e presentati agli operatori locali di progetto di riferimento. Inizieranno da subito la formazione specifica che ha lo scopo di fornire i fondamenti teorici e di base riferiti al progetto.

REALIZZAZIONE

Durante il primo mese i giovani del SCN verranno inseriti gradualmente nelle sedi di progetto, al fine di facilitare la conoscenza del contesto organizzativo e dei servizi offerti. In questo modo si ritiene di facilitare una presa di contatto con gli obiettivi e le azioni del progetto, con la possibilità di poterne riflettere nel gruppo della formazione.

Durante il percorso di formazione specifica i giovani acquisiranno gli strumenti necessari per realizzare le diverse attività del progetto.

Il raggiungimento degli obiettivi verrà perseguito attraverso:

- attività di aiuto agli operatori e affiancamento ai disabili adulti;
- attività di promozione dell'autonomia di disabili adulti nelle attività della vita quotidiana, e svolgimento di piccole incombenze e commissioni;
- attività di accompagnamento nell'utilizzo dei mezzi pubblici di disabili adulti;
- attività di affiancamento e accompagnamento di disabili adulti nella fruizione di servizi territoriali, ricreativi, sportivi, culturali;
- attività laboratoriali da progettare e realizzare in collaborazione con gruppi sportivi, disponibili alla sperimentazione condivisa.

Ogni attività prevede che l'intervento venga declinato, a seconda delle caratteristiche personali e bisogni concreti della persona disabile individuata e secondo le capacità, attitudini e disposizioni dei volontari in servizio civile, in un progetto individualizzato che descriva l'intervento in modo puntuale, verificate le risorse dell'utente e del territorio di riferimento.

I singoli progetti individualizzati verranno condivisi dagli operatori di riferimento con la persona disabile interessata e il volontario in servizio civile, e dovranno prevedere:

1. descrizione dei bisogni dell'utente e del contesto di intervento;
2. obiettivi da raggiungere mediante l'intervento del volontario in servizio civile;

3. individuazione delle risorse dell'utente e della rete parentale e amicale;
4. attività svolte dal volontario in servizio civile;
5. impegno orario settimanale, giornaliero e durata dell'attività;
6. strumenti utilizzati;
7. operatori di riferimento;
8. servizi territoriali eventualmente coinvolti;
9. momenti e modalità di verifica.

VALUTAZIONE FINALE

Nell'ultimo mese di servizio verrà effettuata la valutazione finale del progetto. In particolare verrà rilevato il raggiungimento degli obiettivi nonché il grado di soddisfazione del volontario e dell'Operatore Locale di Progetto.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Affiancare ed effettuare assistenza
- Sostenere l'autonomia (ad esempio: promuovere l'autonomia nello svolgimento delle mansioni quotidiane di cura, riordino e custodia degli effetti personali, accompagnamenti e sostegno nella gestione di pratiche amministrative, nell'effettuazione di piccoli acquisti, ecc)
- Collaborare nella gestione del tempo libero (ad esempio: accompagnamento al cinema, a feste/iniziativa promosse dal quartiere, nei centri commerciali, in strutture sportive, in circoli ricreativi)
- Effettuare uscite nel quartiere, nel territorio cittadino o provinciale
- Promuovere l'autonomia nello svolgimento di mansioni quotidiane di cura, riordino e custodia degli effetti personali, dell'abitazione
- Promuovere e mediare la socializzazione e la costruzione di relazioni positive nei contesti di vita, lavoro, scuola, sport, ricreazione
- Accompagnare e affiancare il disabile nelle attività ricreative estive, e del tempo libero

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Vitto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' previsto un monte ore annuo di 1440 ore con la previsione di un orario medio di 30 ore settimanali su 6 giorni la settimana.

Aspetti organizzativi richiesti:

- Flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con persone in difficoltà relazionale.
- Sarà possibile richiedere ai volontari impegnati in servizio civile la disponibilità a trasferte giornaliere (Gite) o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.
- Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'espletamento delle attività previste dal percorso di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto le azioni progettuali proposte.

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:

- Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
- Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
- Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi).

2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:

- Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (responsabili, operatori, volontari, utenti, gruppo dei pari)
- Capacità di ascoltare e di essere quindi empatici rispetto a quello che l'altro prova;
- Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;
- Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con gli altri volontari e con gli utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
- Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.

3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:

- Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
- Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza con i diversi utenti;
- Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolticon cui si interagisce;

- Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza nella relazione orientata all'aiuto e al sostegno;
- Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
- Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
- Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;
- Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo in materia di immigrazione.

4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:

- Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;
- Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni, ecc.);
- Comprensione, analisi e riflessione sull'attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
- Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato
- Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e non violente favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

Su precisa richiesta dei volontari, al termine del servizio civile, sarà possibile attestare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi. L'Istituto don Calabria rilascerà inoltre un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Le conoscenze erogate nella formazione saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente

predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Saranno erogate complessivamente **n.74 ore** di formazione specifica, di cui il 70 % entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 74 complessive.

Mission e struttura dell'ente - n.20 ore

Risultati attesi: Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa del Centro Polifunzionale e del Centro Polisportivo per la Riabilitazione

Formazione tecnica – professionalizzante - n.54 ore

Risultati attesi: Fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro in particolare rispetto la conoscenza e gestione della relazione con utenza disabile.

Nel dettaglio:

La relazione di aiuto **3 h** - Disabilità e ICF **3 h** - Come relazionarsi con l'utente con disabilità fisica e / o cognitiva **3 h** - Patologie degenerative acquisite: aspetti cognitivi ed emotivo – comportamentali **3 h** - Il lavoro di equipe **3 h** - Patologie che determinano l'alterazione del funzionamento **3 h** - Tecniche di animazione **3 h**

Riabilitazione e inserimento socio-lavorativo **3 h** - Patologie degenerative acquisite: aspetti cognitivi ed emotivo comportamentali - **3 h** - Adolescenti con disabilità **3 h**

Approccio ai disturbi in età evolutiva **3 h** - Le attività sportive con persone con disabilità **3 h** - I questionari di soddisfazione dell'utenza e i sistemi di accreditamento dei servizi per la disabilità **3 h** - L'inserimento socio- occupazionale delle persone con disabilità **3 h** - Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile **12 h**

Per presentare la propria candidatura e per informazioni è possibile contattare il Responsabile del Servizio Civile presso il Centro Polifunzionale don Calabria, Via San Marco 121 in orario d'ufficio. E' consigliato fissare un appuntamento al numero **045/8184.142**, o mandare una mail a **scn@centrodoncalabria.it**